



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	7
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	7
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	12
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	14
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	15

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Macerata per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	5.830
totale attività =	€	217.224
totale passività =	€	1.205.929
patrimonio netto =	€	(988.705)

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	24.429,00	23.777,00	652,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	2.797,00	2.797,00	0,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	27.226,00	26.574,00	652,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	0,00	296,00	-296,00
SPA.C_II - Crediti	38.056,00	37.264,00	792,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	99.030,00	64.352,00	34.678,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	137.086,00	101.912,00	35.174,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	52.912,00	55.586,00	-2.674,00
Totale SPA - ATTIVO	217.224,00	184.072,00	33.152,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-988.705,00	-994.534,00	5.829,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	31.244,00	76.874,00	-45.630,00
SPP.D - DEBITI	1.108.692,00	1.033.161,00	75.531,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	65.993,00	68.571,00	-2.578,00
Totale SPP - PASSIVO	217.224,00	184.072,00	33.152,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2013 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2016 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce una variazione proporzionale al debito per riversamento tasse alla regione rispetto al 2014;

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per € 746.266.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	245.076	264.030	-18.954
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	226.560	223.653	2.907
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	18.516	40.377	-21.861
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-5.829	-6.717	888
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-4.770	24.765	-29.535
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	7.917	58.425	-50.508
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.087	2.060	27
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.830	56.365	-50.535

Valore della produzione: La riduzione dei ricavi è data dalla flessione negativa delle provvigioni Sara, detta perdita Sara è un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente e ammonta a circa € 10.000; la differenza attiene ai rimborsi vari per attività sportive espletate nel 2014 e non ripetute nel 2015 con riflesso anche sui costi.

Costi della produzione: si è attuata una politica di riduzione dei costi per ridurre al minimo le spese di esercizio, l'incremento è da addebitarsi ai risconti per aliquote provenienti dal 2014 come per i ricavi e le imposte indeducibili IMU;

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2015, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 03/12/2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	182.500,00	-15.500,00	167.000,00	158.372,00	-8.628,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	113.500,00	-24.400,00	89.100,00	86.704,00	-2.396,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	296.000,00	-39.900,00	256.100,00	245.076,00	-11.024,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.000,00	-500,00	1.500,00	1.254,00	-246,00
7) Spese per prestazioni di servizi	57.000,00	-3.600,00	53.400,00	53.026,00	-374,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	0,00		0,00	0,00	0,00
9) Costi del personale	82.281,00	0,00	82.281,00	77.755,00	-4.526,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.000,00		2.000,00	1.017,00	-983,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	95.219,00	1.000,00	96.219,00	93.508,00	-2.711,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	238.500,00	-3.100,00	235.400,00	226.560,00	-8.840,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	57.500,00	-36.800,00	20.700,00	18.516,00	-2.184,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	2.000,00	-1.800,00	200,00	5,00	-195,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	11.500,00	-5.600,00	5.900,00	5.834,00	-66,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-9.500,00	3.800,00	-5.700,00	-5.829,00	-129,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	1.500,00	0,00	1.500,00	70,00	-1.430,00
21) Oneri Straordinari	1.500,00	3.500,00	5.000,00	4.840,00	-160,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-3.500,00	-3.500,00	-4.770,00	-1.270,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	48.000,00	-36.500,00	11.500,00	7.917,00	-3.583,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.000,00	0,00	3.000,00	2.087,00	-913,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	45.000,00	-36.500,00	8.500,00	5.830,00	-2.670,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. E' stato redatto un provvedimento di rimodulazione al budget, delibera del 03/12/2015, al fine di rendere più veritiero il bilancio dell'Ente in base all'andamento effettivo nella gestione corrente come richiesto da Aci Italia a corredo della relazione del bilancio 2014 approvato; invero, veniva richiesto di giustificare in nota integrativa lo scostamento delle previsioni sull'effettivo utilizzato. Ad oggi si sono prodotti minori ricavi per € 11.024 a fronte di minori costi sostenuti per € 8.840 con un minor utile della gestione caratteristica di € 2.184; la motivazione dei minori risultati conseguiti rispetto alle previsioni è stata dettagliatamente descritta in nota integrativa, evidenziando minori soci realizzati rispetto a quanto auspicato con risvolti anche nei costi per aliquote, la compagine provvisoriale. Sara continua il trend in perdita e verranno messi in campo nuovi provvedimenti per cambiare l'assetto territoriale attuale.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	5.000,00		5.000,00	1.600,00	-3.400,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.000,00		3.000,00	0,00	-3.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.000,00	0,00	8.000,00	1.600,00	-6.400,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.000,00	0,00	8.000,00	1.600,00	-6.400,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione è stata caratterizzata da una riduzione dei soci e delle provvigioni Sara; è intenzione di questo Ente approvare una politica di rilancio utilizzando il patrimonio dell'Ente e previo frazionamento della sede al 50% di proprietà di Aci Italia, cosa che consentirebbe di locare gli spazi inutilizzati e con le nuove disponibilità liquide attuare un piano di rilancio sul territorio.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	24.429	23.777	652
Immobilizzazioni finanziarie	2.797	2.797	0
Totale Attività Fisse	27.226	26.574	652
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	296	-296
Credito verso clienti	4.856	5.005	-149
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	33.200	32.259	941
Disponibilità liquide	99.030	64.352	34.678
Ratei e risconti attivi	52.912	55.586	-2.674
Totale Attività Correnti	189.998	157.498	32.500
TOTALE ATTIVO	217.224	184.072	33.152
PATRIMONIO NETTO	-988.705	-994.534	5.829
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	31.244	76.874	-45.630
Altri debiti a medio e lungo termine	235.375	249.427	-14.052
Totale Passività Non Correnti	266.619	326.301	-59.682
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	751.224	709.002	42.222
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	3.812	3.492	320
Altri debiti a breve	118.281	71.240	47.041
Ratei e risconti passivi	65.993	68.571	-2.578
Totale Passività Correnti	939.310	852.305	87.005
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	217.224	184.072	33.152

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a -36.31 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 37,43 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto $\frac{1}{3}$ (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a -78,18 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di -79,20 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,82 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a - 0,84. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,20 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,18 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	24.429	23.777	652
Immobilizzazioni finanziarie	2.797	2.797	0
Capitale immobilizzato (a)	27.226	26.574	652
Rimanenze di magazzino	0	296	-296
Credito verso clienti	4.856	5.005	-149
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	33.200	32.259	941
Ratei e risconti attivi	52.912	55.586	-2.674
Attività d'esercizio a breve termine (b)	90.968	93.146	-2.178
Debiti verso fornitori	751.224	709.002	42.222
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	3.812	3.492	320
Altri debiti a breve	118.281	71.240	47.041
Ratei e risconti passivi	65.993	68.571	-2.578
Passività d'esercizio a breve termine (c)	939.310	852.305	87.005
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-848.342	-759.159	-89.183
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	31.244	76.874	-45.630
Altri debiti a medio e lungo termine	235.375	249.427	-14.052
Passività a medio e lungo termine (e)	266.619	326.301	-59.682
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-1.087.735	-1.058.886	-28.849
Patrimonio netto	-988.705	-994.534	5.829
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	99.030	64.352	34.678
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-1.087.735	-1.058.886	-28.849

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria corrente al netto di una situazione incancrenita, ma in diminuzione, dei debiti verso Aci Italia, purtroppo ciò non consente all'Ente di svincolare risorse da investire in un piano di rilancio.

L'intenzione di questo Ac e dei propri organi di consiglio è di pianificare un progetto, da concordare con Aci, che possa creare uno sviluppo solido passando con l'aumento di fatturato; le poche risorse in termini di fatturato non permettono di creare una struttura che possa uscire nel breve periodo da questa situazione se non con un incremento della leva operativa in grado di poter aggredire il mercato con una solida struttura ramificata sul territorio.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	5.830	56.365
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	3.809	3.809
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	3.809	3.809
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	-49.440	-40.362
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	-49.440	-32.362
- (accant. Fondi Rischi)	0	-8.000
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	1.017	1.483
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	1.017	1.483
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	8.000
- svalutazioni partecipazioni	0	8.000
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-44.614	-27.070
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	-38.784	29.295
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	296	-296
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	148	12.283
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	1.208	-993
Decremento/(incremento) altri crediti	-2.149	-10.391
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.674	1.656
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	41.954	-11.887
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	277	-2.201
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	43	31
Incremento/(decremento) altri debiti	47.309	-33.354
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.578	-2.148
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	89.182	-47.300
A Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	50.398	-18.005
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-1.669	-4.536
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	23.777	20.724
Immobilizzazioni materiali nette finali	24.429	23.777
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.017	-1.483
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	0	3.247
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	2.797	14.044
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	2.797	2.797
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	-8.000
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.669	-1.289
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-14.053	-13.612
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-14.053	-13.612
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	34.678	-32.903
Disponibilità liquide al 1° gennaio	64.352	97.255
Disponibilità liquide al 31 dicembre	99.030	64.352

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari; questo assorbimento è fisiologico in quanto i debiti verso la Regione per tasse automobilistiche diminuisce rispetto al 2013, al netto della diminuzione le disponibilità liquide libere da vincoli debitorie subiscono un incremento.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	245.076	264.030	-18.954	-7,2%
Costi esterni operativi	-147.788	-146.390	-1.398	1,0%
Valore aggiunto	97.288	117.640	-20.352	-17,3%
Costo del personale	-77.755	-75.780	-1.975	2,6%
EBITDA	19.533	41.860	-22.327	-53,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-1.017	-1.483	466	-31,4%
Margine Operativo Netto	18.516	40.377	-21.861	-54,1%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	5	7	-2	-28,6%
EBIT normalizzato	18.521	40.384	-21.863	-54,1%
Risultato dell'area straordinaria	-4.770	24.765	-29.535	-119,3%
EBIT integrale	13.751	65.149	-51.398	-78,9%
Oneri finanziari	-5.834	-6.724	890	-13,2%
Risultato Lordo prima delle imposte	7.917	58.425	-50.508	-86,4%
Imposte sul reddito	-2.087	-2.060	-27	1,3%
Risultato Netto	5.830	56.365	-50.535	-89,7%

Analizzando i dati è evidente che vi è stata una flessione negativa nella.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il perpetrarsi della gestione potrà consentire all'Ente un piano di sviluppo e di rilancio tramite il frazionamento dell'immobile e nuove delegazioni sul territorio. Leggo con attenzione l'analisi sviluppata dal Direttore nella nota integrativa ed è chiaro a tutti che l'Ente paga il fardello di una gestione scellerata dello scorso decennio terminata grazie all'intervento della magistratura, non posso che concordare con il direttore e dare un supporto politico al fine di vedere l'Automobile Club seduto ad un tavolo con Aci Italia al fine di concordare la strategia da seguire per questo Ente; la continua agonia, che ha visto comunque raggiungere risultati inimmaginabili grazie allo sforzo e dedizione delle persone chiamate in causa nella gestione ordinaria, non può e non deve essere la massima aspirazione di chi si trova a combattere le difficoltà quotidiane.

Il territorio, una volta fertile per l'Ac, deve essere sensibilizzato tramite una politica di rilancio sullo stesso; detto rilancio non può essere affrontato senza i mezzi necessari, e/o sperando nei costi a zero, ma tramite una strategia condivisa con la Sede Centrale, nostro unico debitore, con un controllo di gestione puntuale ed in grado di intervenire in caso di necessità.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 5.830, verranno girati a copertura delle perdite portate a nuovo; come comunicato da Aci Italia non verrà rispettato il regolamento all'art. 9 per la destinazione a riserva i risparmi conseguiti finché non verrà recuperato il deficit patrimoniale.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Macerata, 26/02/2016

F.to Il Presidente
Dott. Enrico Ruffini